

"Sguardi di donna"
mercoledì 12 giovedì 13 marzo 2008 - ore 21

NORTH COUNTRY

Regia: Niki Caro - **Sceneggiatura:** Michael Seitzman, dal romanzo *The Story of Lois Jensen and the Landmark Case That Changed Sexual Harassment Law* di Clara Bingham e Laura Leedy - **Fotografia:** Chris Menges - **Musica:** Gustavo Santaolalla - **Interpreti:** Charlize Theron, Frances McDormand, Elle Peterson, Thomas Curtis, Sean Bean, Woody Harrelson, Sissy Spacek - Usa 2005, 126', Warner.

Nord Minnesota, 1989. Ispirato alla vera storia di Lois Jensen, prima donna negli Stati Uniti a vincere una causa di categoria per molestie sessuali sul lavoro. Josey Aimes, sola, con due figli ed un padre che la considera una spina nel fianco, decide di rendersi autosufficiente lavorando nella miniera di ferro del paese dove è nata: ma la miniera non è luogo per donne, e le poche che vi lavorano sono costrette a subire i continui soprusi e le umiliazioni sessuali dei colleghi maschi. Quando Josey decide di intentare causa alla compagnia si trova ancora più sola di prima, ma questo non le farà perdere il coraggio...

I fatti narrati in *North Country*, della regista neozelandese Niki Caro si ispirano a eventi realmente accaduti. Il personaggio di Josey Aimes (interpretato dalla camaleontica Charlize Theron) raccoglie, idealmente, il mandato di tutte quelle donne che hanno lottato e sofferto per veder riconosciuta la loro identità in ambienti lavorativi a esclusività maschile, e in generale per vedere affermati i diritti fondamentali di parità e dignità. (...) Che Hollywood decida di aprire ad un argomento così delicato, attuale, è un buon segno. In un clima di rinnovato fervore per le questioni sui diritti della donna, il film fa bene e aiuta a capire che solo vent'anni fa nel paese più "avanzato" del mondo ancora si lottava per garantire una sopravvivenza dignitosa a donne lavoratrici. Sarebbe interessante vedere come stanno le cose ora. (Dario Zonta, L'Unità)

Nella realtà la vertenza per tentato stupro mossa dalla grintosa Lois Jensen contro i proprietari della miniera ci mise tre lustri (e non qualche giorno) per andare a sentenza. (...) L'avvocato fu abile nel trasformare in un'azione collettiva una denuncia che portata avanti da una persona singola non avrebbe avuto esiti. In un primo momento sembra che la protagonista non sia sostenuta da nessuno, né in famiglia né in fabbrica, ma poco per volta (e forse con un eccesso di ottimismo) le cose cambiano. Oltre che recitato benissimo (...), *North Country* è anche un film in cui il contesto è fatto rivivere con la proprietà di un documentario. Peccato che nella vita certi problemi siano molto più ardui da risolvere rispetto a come appare nei film. (Alessandra Levantesi, La Stampa)

"Dopo aver letto il copione del film mi sono subito messa a fare ricerche. Ho letto il libro e sono andata a conoscere le vere operaie in Minnesota. Ho cercato di capire come si erano sentite queste donne rispetto ai maltrattamenti degli uomini. Mi hanno invitata nelle loro case. Ho cucinato con loro, ho conosciuto i loro figli. Siamo andate sulle snowmobiles e a pescare nel ghiaccio. Molte di loro hanno lavorato come comparse nel film. All'epoca della vicenda non volevano mettersi nei guai con azioni legali. E le capisco. Erano spaventate. Il fatto che il caso di *North Country* si sia chiuso nel 1995 prova quanto ci sia ancora da cambiare nei diritti delle donne. Per questo è stato importante portare questa storia sullo schermo." (Charlize Theron)